Anno III. Giovedì 30 ottobre 1879 N. 259

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno, annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 29 ottobre.

Domani saranno di ritorno a Roma il Presidente del Consiglio ed i Ministri che a questi giorni si trovavano nell'Alta Italia, ed intervennero alla festa di Torino. Quindi è probabile finalmente (dopo le feste, le inaugurazioni e i Congressi) sia possibile il prendere gli accordi necessarii per rendere utile al paese la prossima riconvocazione del Parlamento. E sebbene ancora alle affermazioni susseguano le smentite, e v'abbiano giornali che con le loro polemiche vorrebbero alimentare la dissennata discordia, sembra che si proceda verso un fatto assai desiderabile, cioè verso quella *conciliazione* dei gruppi di Sinistra, da cui deve venire al Ministero almeno quel grado di stabilità che nelle presenti condizioni dell'Italia è lecito sperare.

Intanto su alcuni punti del suo programma finanziario sembra che l'onor. Grimaldi abbia ceduto alle osservazioni dell'onor. Magliani, ognor considerato autorevole in argomento; sembra che gli onorevoli Depretis e Crispi sieno proclivi a transigere col Ministero e ad assicurargli il voto d'una frazione della Deputazione nordica ed altri della Deputazione meridionale; di più, accettate le dimissioni del Generale Cialdini, il posto di ambasciatore a Parigi sarà dato a taluno che forse lo agognava da un pezzo, e coi due portafogli tuttora vacanti si potrà dare pegno di amicizia ad altri capi-gruppi od ai loro fidi luogotenenti. Delle quali manovre che anche in altri Stati si osservano e che sono malanni inerenti al costituzionale reggimento noi non ci meravigliamo; e se questa volta possono tornar utili alla conciliazione, tanto meglio.

I diari esteri continuano a darci relazioni dei prodromi dell'azione legislativa in alcuni Stati. Intanto confermasi che il Parlamento viennese userà ogni discretezza al nuovo Ministero, e anche nella Camera ungherese gli attriti saranno manco intensi, tanto più che il Ministro delle finanze potè già annunciare provvedimenti diretti a coprire il *deficit*. E belle speranze vennero pur annunciate dal Discorso della Corona alla Dieta prussiana, e serii propositi d'immegliare le condizioni economiche del paese, ed in siffatto modo da favorire la pace interna contro le dottrine settarie. Dunque sotto buoni aspicj s'inizia colà il lavoro parlamentare.

Dalla Spagna, che per le recenti inondazioni è mal disposta alle straordinarie auliche esultanze per le regie nozze, è giunta oggi una notizia che consolerà gli *Amici della pace* ed i filantropi di tutte le Nazioni, ed è quella che concerne l'abolizione della schiavitù nelle colonie. E poichè il subitaneo passaggio dallo stato schiavo allo stato libero potrebbe nuocere agli ex-padroni ed ai nuovi liberati, così l'emancipazione per gradi si otterrà, e non saranno scomposti interessi o messi a pericolo i proprietari di terreni per la perdita delle braccia che dapprima li coltivavano, come i servi della gleba nel medio evo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 28 corr. contiene:

Un decreto in data 23 settembre che dichiara opera di pubblica utilità l'ampliamento del poligono dei pontieri in Piacenza.

Un decreto in data 23 settembre che riordina ed amplifica la scuola professionale di Biella.

Un decreto in data 2 ottobre che autorizza il Comune della Spezia ad esigere un dazio consumo di L. 4 per quintale sopra terre cotte.

Un decreto in data 2 ottobre che sopprime col 1° novembre la Scuola Nautica di San Remo.

Nomine e disposizioni nel personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

— Le trattative colla Francia per una nuova proroga degli accordi commerciali sono bene avviate e si spera di firmare l'atto coi primi di novembre; altrettanto si farà colla Svizzera.

— Il Ministero della pubblica istruzione stabilì che gli allievi degli istituti tecnici possono riparare agli esami in cui fallirono, soltanto negli istituti in cui li subirono.

— La *Gazzetta del Popolo* ha il seguente telegramma da Roma, 28 ottobre: La Commissione generale del bilancio si è riunita oggi. Erano presenti gli onorevoli Abignente, Brin, Boselli, Bacelli, De Renzis, La Porta, Melchiorre e Merzario.

Gli onorevoli Miceli, Perazzi, Nicotera erano assenti; altri si scusarono di non poter intervenire.

Le riunione venne aggiornata a epoca indeterminata, prevedendo la mancanza di numero.

Il vice-presidente La Porta ieri ebbe una lunga conferenza col ministro delle finanze.

— Leggiamo nell'*Avvenire* di ieri che dei ministri che erano andati a Torino per l'inaugurazione del monumento Sommeiller, quello dei lavori pubblici è già ritornato a Roma, quello degli interni giungerà oggi, ed il Presidente del Consiglio giungerà probabilmente domani giovedì

— Da Torino si assicura che è stato firmato dal Re il decreto che accetta le dimissioni del generale Cialdini dalla carica di ambasciatore italiano a Parigi.

— L'*Avvenire* di Roma scrive:

Qualche giornale ha parlato di dichiarazioni fatte in questi giorni dall'on. Depretis, di offerte fattagli di entrare nel Gabinetto, e di condizioni da esso poste all'accettazione. Crediamo poter affermare che in tutto ciò non vi ha ombra di vero.

— Il *Fanfulla* ha da Torino:

Circola generale la voce che il Re abbia recisamente negato lo scioglimento della Camera nel caso di una possibile crisi. I ministri lavorano attivamente alla costituzione di una maggioranza. Cairoli ebbe abboccamenti con molti personaggi politici.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi 27: Nelle elezioni municipali del 26 ottobre riuscirono eletti Garel pubblicista, amnistiato, ex segretario del Comitato di salute pubblica della Comune, che era candidato del Comitato centrale elettorale dei Radicali socialisti. Più, Aubert, Clavel, Vollot, candidati del Comitato centrale dei Repubblicani radicali.

La *République Française* ripropugna la votazione in Senato dell'art. 7 della legge Ferry, protestando che non cesserà mai di gridare che il nemico principale della Repubblica è il clericalismo.

Presiedendo ad un banchetto della esposizione operaia, Blanc tenne un gran discorso, propugnando il principio della libertà di associazione, mostrandone in pari tempo i vantaggi.

— E in data del 28, Marcère, in una conferenza ai suoi elettori, sostenne che, senza abbandonare i principii del libero scambio, si devono proteggere parecchie industrie: poscia combattè l'amnistia generale e l'articolo della legge Ferry.

Nella sua prima seduta il Consiglio Provinciale di Parigi espresse a gran maggioranza il voto che sia assicurata la tranquillità del paese, cancellata ogni traccia delle discordie civili, e aggiunse la speranza che il parlamento voti l'amnistia generale.

Cassagnac ha pubblicato un articolo violentissimo contro Gent, reclamante nominato a governatore della Martinica, e dice che muoverà un' interpellanza contro tal nomina. Si crede che gli si intenterà un processo.

Per la dimissione del deputato Gent, la deputazione dei radicali del dipartimento Vaucluse porterebbe a candidato Humbert.

— È arrivato a Parigi Noailles. Il ministro Waddington ebbe con lui un abboccamento, nel quale si sarebbero concertati per dissipare qualsiasi malinteso che potesse insorgere fra l'Italia e la Francia.

— Continuano in Francia le dimostrazioni comunarde. Ad unanimità di voti, meno quattro, il Consiglio generale della Senna approvò la mozione in favore dell'amnistia plenaria, di cui parla la notizia più sopra.

Ieri al Consiglio dei ministri vennero decise alcune istruzioni da indirizzarsi agli uffici generali, circa le dimostrazioni politiche.

Ieri il Governo ha invitato Don Carlos ad abbandonare la Francia, perchè in caso contrario sarebbe stato costretto con un formale decreto d'espulsione.

— Essendo i voti politici interdetti ai corpi amministrativi, Hèrold, prefetto della Senna, ha protestato contro il voto adottato a grande maggioranza dal Consiglio municipale di Parigi, che si è pronunciato per l'amnistia plenaria ai comunardi.

— Già si parlò dell'intenzione di Cialdini di ritirarsi in Ispagna. Ora troviamo in un dispaccio da Parigi del *Daily News*.

« Il generale Cialdini, non solo persiste nella sua risoluzione di rinunciare all'ambasciata, ma dichiarò, in una conversazione che si dice abbia avuto con Zorilla, di voler ritirarsi in Ispagna, e non più ritornare in Italia se non allorquando verrà per lui il tempo di essere seppellito vicino alla sua consorte. (?) »

Dalla Provincia

RISICULTURA

(Confutazione ad un articolo del « Giornale di Udine »)

Nel *Giornale di Udine* 14 corr. un certo sig. P. O. di Campomolle, avendo letto un articolo intitolato *Risicultura* che parla di Fraforeano, intacca l'Amministrazione di quello Stabile.

Siccome l'argomento, ivi trattato, non esigerebbe riscontro da parte mia essendovi degli apprezzamenti generali di igiene e di diritto, aveva deliberato di tenermi silenzioso; ma pensando che per erronea interpretazione del mio mutismo taluni innegiassero alle cose dette dal P. O. come fossero verità inconfutabili, e vedendo nel detto *comunicato* errori di cifre e di fatto mi risolvo a rispondere:

Parlo ora al sig. P. O. di Campomolle.

Permettetemi, egregio articolista, che vi dica due parole storiche in merito. Quando i sig.i Gaspari erano proprietarj di Fraforeano, sullo stabile loro esistevano Risaie. A questi signori successe il signor Herpin fino alla fine dell'anno agrario 1876. E il Riso non venne più coltivato durante tutto il tempo che il sullodato signore fu proprietario.

Dunque voi alludendo a questa ultima epoca scrivete: « È cosa notoria che, « nè in Fraforeano nè nelle circostanti « località, prima della attivazione delle « Risaje, vi ebbero casi di febbre per « malaria o se pure se n'ebbe alcuno, « si fu in quei pochi soltanto che seco « ne portarono i germi da altri luoghi « malsani. »

A tutto ciò vi risponde la seguente dichiarazione, che tengo in originale.

« Con soverchia avventataggine, o per lo meno senza esatte notizie è dichiarato (pare) da persona non istrutta nelle mediche discipline, in quantochè so dire ed asserisco che negli anni 1874, 75, 76 (epoca in cui non esistava la Risaja), nei quali io disimpegnava i doveri di Condotto anche nella Frazione di Fraforeano, ebbi a curare non pochi casi di febbri periodiche, sia a tipo terzianario semplice, sia doppio e vuoi legittime e schiette, vuoi anche complicate ad affezioni più o meno acute degli organi digerenti e respiratori. Quanto poi alla etiologia delle febbri anzidette, che l'articolista vorrebbe dipendere da malaria e dedotte da luoghi malsani, ove alcuni pochi, recandovisi, ne portarono i germi ed anché li diffusero; egli è molto malagevole il potersi attribuire *essenzialmente* alla malaria, e non piuttosto a cento altre cause, finora ignote, e che forse non saranno veramente scoperte, senza pericolo d'ingannarsi, o di asserire cose non rigorosamente vere. »

« Si ammette per vera la Statistica da cui appare che nell'anno 1878 sopra 340 abitanti di Campomolle ci fossero 67 casi di febbre, che l'articolista, profano della medicina, non dubita di dire essere per *malaria*. Ma allora riesce di difficilissima spiegazione, come nel corrente anno, con una popolazione di poco differente ci sia la grave differenza di 50 casi di febbre, dato che l'estensione territoriale messa alla coltivazione del riso, abbia di qualche poco diminuito.

« Anche questa vitale circostanza, ammessa per vera, resta di ben difficile spiegazione del come nientemento che di 50 sieno cresciuti i casi di febbricitanti. O non sarebbe più esatto e conforme al vero l'attribuire l'accrescimento di questa cifra ad altre cause che l'articolista passa sotto silenzio e che nessuno forse, anche medico, saprebbe dire con certezza? Certo è che in argomento di tanta importanza non meno che delicatezza, è più consigliata la frase dubitativa, anzichè quella che non ammette nè restrizioni, nè incertezze, anche perchè l'affare è di più grave momento di quello che a prima vista può sembrare ».

Vale più la vostra gratuita asserzione da Campomolle o quella del medico allora locale?

Ora permettetemi, stimatissimo P. O., che vi dia un consiglio in proposito. Se invece di spingere la vista dal vostro villaggio a più di due chilometri di distanza, cioè a Fraforeano, deponeste il canocchiale ed osservaste da vicino nel nostro Campomolle stesso, allora, anzichè andare in cerca di ipotetiche e sporadiche cause delle febbri, dovreste pensare finalmente sul serio

a togliere le supponibili uniche e più ovvie cause locali dello sviluppo delle febbri intermittenti o di malaria, e vedreste che avete il cimitero nel centro dell'abitato, che dalla parte di ponente il vostro villaggio è circondato da un lungo fosso d'acqua stagnante, e che l'acqua non è igienicamente potabile, perchè i pozzi, a piccola distanza del cimitero e dalle acque stagnanti, sentono necessariamente l'influenza di filtrazioni malsane. Vedreste inoltre che le case in generale sono basse ed umide, con i letamaj avanti alle porte, ed una gran parte degli abitanti, quantunque proprietarj, sono quasi miserabili: ed allora, visto che sieno vere queste cose, avrete trovato le cause dello sviluppo delle febbri.

« Il medico di Teor ed i farmacisti di « Rivignano e di Ronchis coscienziosa- « mente informino », Voi dite. Lasciamo da parte i farmacisti, che in questo caso non possono essere competenti. Certo però è che il medico di Teor, dietro richiesta del vostro Municipio, ha dichiarato per iscritto quanto segue:

« Nel capo luogo (Teor) il numero dei casi in quest'anno fino ad oggi (26 settembre 1879) è minore dei decorsi anni 1877-1878: poichè solo undici si presentarono alle mie osservazioni, mentre nei due anni antecedenti oltrepassarono la cifra dei venti. Nella frazione di Campomolle i febbricitanti per malaria sorpassano in quest'anno la numerica dei due passati anni; poichè a questa ora se ne contano 39 casi in confronto di 22 del decorso 1878 e 19 dell'antecedente 1877. »

Come sta caro P. O. che i 22 del 1878 la vostra penna li fa diventare 67; e i vostri 117 del corrente anno non sono che 19!

E poi quel buon uomo di medico vostro lasciatelo stare, non obbligatelo a cambiar forma di esprimersi, affinchè *coscienziosamente*, come voi dite, possa scrivere quello che egli crede vero. Egli infatti, stendendo nel maggio o giugno di quest'anno una dichiarazione sulle Risaje a richiesta della vostra on. Giunta fu obbligato a cambiare il tempo nel verbo nella frase che diceva: *Si dovrebbe ritenere che le risaje* ... *Si deve ritenere*

La differenza del futuro condizionato al presente imperativo non vi pare, egregio P. O., che sia enorme al punto da svisare il senso delle cose?

Voi continuate l'articolo prima citato, e dite: « Oggi fa compassione di vedere « la maggior parte della gente di Fra- « foreano pallida e scarma, a motivo « delle continue febbri che la consu- « mano. Basti il dire che l'Amministra- « zione di quella tenuta è costretta a « somministrare ai suoi dipendenti il « Chinino onde non vengano decimati « da tali febbri »

Rispondo con dati statistici alla mano. Prendiamo l'ultimo triennio, in cui non eravi la coltivazione del Riso.

Popol. di Frafor. nel 1874, 355 morti 14
» » 1875, 460 » 15
» » 1876, 465 » 15

Media della popolazione N. 460, media dei morti 14.66 ossia il 3.18 p 100.

Passiamo al triennio in cui fu coltivato il Riso.

Popop. di Frafor. nel 1877, 438 morti 9
» » 1878, 501 » 12
» » 1879, 457 » 7

n. 1396 n. 28

Media della popolazione 465 media dei morti 9.33 ossia il 2 0/0.

Osservate combinazione, pietoso P. O.!! Finanche le statistiche dei morti stanno contro il vostro aserto.

In quanto poi al chinino che somministro ai miei dipendenti, non però *costretto* come voi dite, non so dirvi altro che di imitare il mio esempio; datelo pure voi *gratis* il chinino ai vostri ammalati e vi diranno un grazia di cuore.

Nel vostro articolo dite poi che quelli che cercarono lavoro sono *giovanetti e giovanette*. Adagio sig. P. O. non sono solo 300 le persone che domandarono d'essere impiegate nella mietitura e stagionatura del riso ma bensì 500 e più; e non solo giovanetti e giovanette ma padri e madri di famiglia, perfino sarti e calzolaj. Dunque questi non vengono « per potersi comperare senza « incomodo della famiglia il cappello, « il sigaro, il grembiale ed il fazzo- « letto », ma fors' anche per bisogni di maggior importanza. E poi non sarebbe un bene che il lavoro dasse loro con che comperare altre cose meno necessarie del vitto? Già si sa che non si vive di solo pane.

Sorpassando per un momento le cifre che voi dite esprimere le paghe delle giornate di lavoro, entriamo nel tema dello scolo del Cragno sul quale voi scrivete: « Ma sarebbe cosa ben al- « trimenti rilevante se io citassi nome « e cognome di parecchi villici recatisi « a Fraforeano a richiamarvi per l'acqua « delle risaje abusivamente immesse « nella roggia Cragno ed esalveate a « danno dei loro fondi; ebbersi buone « parole che non costano niente, e così « furono bellamente rimandati, colla lu- « singa di un risarcimento che è tut- « t'ora di là da venire e che proba- « bilmente non conseguiranno mai più ».

Cancellate avanti tutto la parola *abusivamente*, perchè il Cragno è lo scolo naturale di una parte dello stabile di Fraforeano ed anche parte di altre terre limitrofe a sponda sinistra, fra le quali anche di alcune del vostro villaggio. Il Cragno è scolo altresì in forza dell'art. 610 del Cod. Civ. — Poi parlate di acque delle risaje. Quì ad illuminare voi, sig. P. O., ed alcuni altri che parlano di scoli e di risaje conoscendo questo argomento tanto quanto io conosco la lingua chinese; lasciate che vi citi un fatto. Nel 30 giugno ultimo scorso invitava io da Rivignano i signori Locatelli Pietro, Colautti Giovanni Battista ed Alessandro Solimbergo, Sindaco di quel Comune unitamente ai signori Luigi Domini perito ed al cav. Guglielmo Fabris di Latisana perchè constatassero che in quel tempo le risaje erano state da me fatte asciugare per buoni motivi di quella coltivazione. Questi videro; poi si portarono, al Ponte sul Cragno detto di Modeano dove parte delle acque di Fraforeano scolanti si raccolgono, e trovarono che l'altezza del parapetto del Ponte al pelo d'acqua era di m. 2.30. Gli stessi signori, invitati di nuovo il 9 agosto ultimo scorso per constatare che le risaje erano tutte alimentate da quella quantità di acqua voluta dalla coltura di questo cereale; si portarono nuovamente al Ponte suaccennato di Modeano, ed ivi riscontrarono che le acque erano di m. 0.47 sotto il livello antecedente. Il tempo era al bello normale in ambo le visite. Come sta che le acque, essendosi aggiunte le colature delle risaje, invece di aumentare erano diminuite?

Ovvia era la spiegazione; nella prima visita il Cragno era ingombro delle solite erbe acquatiche e nella seconda era stato poco prima praticato nel canale lo sgarbo delle erbe per cura, parte di chi *ha l'obbligo*, e parte per *buona volontà* di questa amministrazione.

Questo fatto a mio parere prova due cose: prima, che lo spurgo dei canali di scolo è necessario; secondo, che queste colature erano e sono di ben poca entità. Voi parlate di queste acque colatizie senza indicare nemmeno approssimativamente la quantità, nè quanti centimetri cubi, nè quanti moduli, nè quanti metri cubi. Io invece, rispondendo alla nota Prefettizia N. 14298, del 18 luglio 1877, indicava questo ed altre cose relative ai danni da voi accennati. Avvenne un sopraluogo in concorso di un ingegnere incaricato dalla R. Prefettura, si stese un verbale nel vostro capoluogo; leggete il tutto, e scriverete con più cognizione di causa. L'Autorità superiore è nella materia più competente di me e di voi a giudicare.

E vero che vennero da me parecchi villici « a richiamarsi », ed io risposi domandando loro chi avrebbe a me pagato i danni delle allagazioni del Cragno più estesamente sentiti sulla tenuta di Fraforeano.

Dovevano invece, giacchè votarono contro al Consorzio del Cragno, almeno osservare a chi incomba l'*obbligo* dell'ordinario spurgo e sgarbo delle erbe nel letto del Cragno stesso; ed ho mostrato all'uopo e spiegato loro un istrumento notarile che portava in proposito. Per ciò, voi non dite il vero quando osate scrivere: « Così si mena « pel naso povera gente che non ha « modi di far valere presso i Tribunali « le sue ragioni ».

Nel vostro Comune vi sono dei possidenti ricchi, anzi qualcuno ricchissimo e che ebbero parte delle loro terre danneggiate dalle allagazioni del Cragno; questi hanno i loro intelligenti fattori e danari da muovere querela non in uno, ma in tutti i Tribunali del Regno. Perchè non lo fanno?

In merito al prezzo che pagansi i lavoranti leggo: « E poi davvero che « avrebbero forte motivo da ramma- « ricarsi qualora venissero esclusi dalla « mietitura. Si tratta del grosso stipen- « dio di quaranta ed al più ottanta cen- « tesimi al giorno! Grasso dal resto in « vero relativamente a quello ottenuto « dagli operai per la trebbiatura del « riso a prezzo fermo, lavorando giorno « e notte con un riposo di sole cinque « ore sopra 24, che non fa maggiore « di lire 1.00 al dì per ogni individuo. »

Bravo P. O., quì siamo nel campo dei numeri, e l'aritmetica è positiva. Eccovi quanto furono pagate quelle o quelli impiegati nella mietitura.

A tutto jeri per giornate num. 3902 furono pagate lire 2976. Notate che qualche compagnia arrivava sul lavoro dalle 8 alle 10 antimer., e il numero esposto delle giornate figura per intero, e per norma solo dell'Amministrazione, essendo la mietitura a contratto.

La media dà dunque oltre a Cent. 76 al giorno per le persone impiegate alla mietitura; per gli operai contadini addetti alla trebbiatura, lire 1.00 al giorno e lire 1.10 per ore *dodici* e non 19. — Il doppio poi per quelli i quali hanno voluto lavorare il giorno e la notte consecutiva.

A Voi dunque questo prezzo di centesimi 76 per una donna, e di lire 1.10 per un uomo, pare a questa stagione un corrispettivo giornaliero assai misero. A me sembra invece, che, con questi chiari di luna, sia un prezzo ragionevole. Sentiamo Voi, o qualche ricco proprietario del vostro Comune quanto pagate le giornate nella corrente stagione, e quanto alla fine di un anno viene ad avere un uomo ed una donna chiamati a giornata per lavori agricoli?

In seguito al medesimo periodo dite « Qual meraviglia, se alcuni pochissimi « contadini, non più di mezza dozzina, « bisognosi di lavoro e minacciati di « rifiuto in seguito a quelle firme, « si studiavano di acquietarne i risen- « timenti, riversandone su altri la re- « sponsabilità? » Ammeno che voi, computista egregio, non contiate le cinquantine per dozzine, io sostengo l'asserto dell'articolista che primo scrisse in proposito, e al quale avete creduto di aver risposto col vostro articolo pieno di asserzioni gratuite, raccolte forse nei circoli di oziosi maldicenti.

Noterò che nessuno fu *minacciato di rifiuto* e quindi *nessuno si studiò di acquietare i risentimenti*. Dunque alla fine, delle due l'una: o sono veri gli accennati da voi cent. 40 e 80 che darebbero per media 60, e la mezza dozzina dei protestanti ritrattati; o sono veri i dati numerici da me quì sopra esposti.

Vi propongo quindi quanto segue: Io sono pronto ad accettare il giudizio di uno o più incaricati nominati dalla Camera di commercio di Udine. Questo giurì dovrà assumersi l'incarico di portarsi da voi, da me, ripassare il Registro dei giornalieri, le note autografe dei Capi compagnia, dove vi sono i cognomi degli individui che lavorarono, interrogare questi stessi, constatare in fine da qual parte sta la verità.

Se le cifre da voi esposte saranno vere io mi assoggetto a pagare la somma di lire 300, più le spese relative agli incaricati. Le 300 lire saranno devolute ai più poveri abitanti del vostro villaggio: e se invece saranno le mie le vere, pagherete oltre le spese suaccennate lire 300 al Sindaco del mio Capoluogo, affinchè sieno distribuite *alla pallida e scarma gente di Fraforeano*.

Appena poi mi sarà notificata la vostra richiesta alla detta Camera di commercio per la nomina del Giurì, io consegnerò all'Ufficio della stessa Camera la ricevuta delle lire 300, depositate presso la spettabile Banca di Udine.

I raccoglitori di firme per la Petizione contro la Risicoltura furono incolpati di aver commesso un atto che io mi astengo dal qualificare, cioè di avere carpito firme da gente che non sapeva che cosa firmava.

Ebbene voi, quando scriveste il vostro articolo di risposta non giungeste neppure a comprendere quanto grave sia questo fatto, di cui si mosse accusa. Nel vostro articolo dite che si tratta *di zelo che dovrebbe lodarsi*, Caro sig. P. O., vi faccio l'augurio che nelle vostre azioni e nei vostri discorsi possiate sempre ispirarvi a una morale ben diversa.

In ultimo egregio P. O. abbiamo fatto quattro chiacchere, le quali ci offrono l'occasione di erogare una piccola somma a favore dei nostri poveri; così potremo « vantare sentimenti umanitari » come voi dite. Animo, alzate la visiera, o meglio levate la maschera, e firmatevi col vostro nome come io ora faccio.

Fraforeano, 19 ottobre 1879.

Carlo Ferrari.

S. Giov. di Manzano, 27 ottobre

Il Comune di S. Giovanni di Manzano per gl'inondati, e pei danneggiati per l'eruzione dell'Etna ed i terremoti nel 1879 ha elargito la seguente somma:

Spedite al Prefetto di Ferrara dal dott. Clodoveo d'Agostini con vaglia postale 11 giugno 1879 e raccolte mediante questua particolare comprese le spese postali	L.	58.00
Raccolte mediante questua generale dal Comitato ad hoc eletto dal Consiglio comunale	»	55.08
Elargite dal Cons. comunale	»	200.00
Totale	L.	311.08

Di queste L. 255.08 sono state consegnate alla R. Prefettura per l'invio al Comitato generale per i danneggiati suddetti.

Il Sindaco
MOLINARI.

Per frivolezze, certo Fornasier Domenico di Arzene (S. Vito) attaccò brighe col proprio figliastro Siroppi Francesco. Dalle parole passati ai fatti, quest'ultimo estrasse un coltello acuminato minacciando il patrigno; ma costui, dato di piglio ad una sedia, cominciò a dar giù colpi da disperato, e nel trambusto ne menò uno sì potente alla propria moglie, che erasi intromessa per pacificare, che, cogliendola alla tempia sinistra, la rese poche ore dopo cadavere.

L'Arma dei Reali Carabinieri ha potuto scoprire ed arrestare gli autori della grassazione di cui jeri facemmo cenno.

CRONACA CITTADINA

L'inaugurazione della ferrovia Pontebbana. Questa mattina alle sei partirono dalla nostra Stazione per Pontebba gli invitati alla festa di oggi; ed all'ora in cui scriviamo, essi vi son già arrivati.

Domenica a Torino si inaugurava un monumento a que' grandi *« che uniron due popoli »* — oggi a Pontafel ed a Udine *due popoli si uniscono*; o Pontafel e Udine, accogliendo i rappresentanti ufficiali dell'Austria e dell'Italia, accolgono i rappresentanti de' popoli che quegli Stati compongono li accolgono in nome de' popoli austriaci e della nazione italiana.

La coincidenza de' due fatti, che noi più sopra rilevammo, ci dà a sperare, che la prosperità delle nazioni d'or innanzi ne' progressi delle industrie, nelle facilitazioni de' commerci, in tutte insomma le opere di civiltà ricercar si voglia, e quindi ben giusta troviamo la festa odierna, in cui si celebra un fatto per noi molto rilevante, anche prescindendo dagli interessi che dalla nuova ferrovia proverranno al nostro paese.

Per quanto ci fu riferito, anche a Gemona verrà dato un rinfresco.

Questa sera alle sei avrà luogo il banchetto nelle Sale della nostra Loggia, cui jeri molti visitarono, anche del popolo. Del modo con cui esse Sale sono addobbate ci dicono bene; e solo abbiamo sentito qualche lagno sull'idea di trasformare in giardino la Loggia, credendosi da parecchi che il sito a ciò non si prestasse, più armonizzando colla eleganza del nostro palazzo qualche altra forma di ornamento. Ma noi non siamo competenti in materia; per cui, esposti i sentiti *lagni*, nulla soggiungiamo.

Ad attendere gl'invitati austriaci e italiani alla nostra Stazione, sappiamo che vi saranno anche degli equipaggi privati.

Da Venezia partirono per Pontebba parecchi distinti personaggi, per assistere alla festa di oggi.

Ecco la *minuta* (o *menu*, per chi sia amante delle parole francesi) del pranzo di questa sera:

Ostriche di Taranto.
Consommè e zuppa Tortù.
Antipasto.
Branzino con salsa olandese.
Galantina di pollo.
Filetto piccato alla giardiniera.
Votan-vent di caccia triffolato.
Vol-aulans di spinacci salsa bianca.
Faraone piccate.
Insalata montata.
Dessert.
Buding, gelatino al marasohino.
Babà, Torta Margherita.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 27 *ottobre* 1879.

— In seguito alla dichiarazione 17 ottobre 1879 con cui il Medico condotto sig. Borsatti dott. Jacopo assentiva di recedere dalla lite incoata alla Provincia pel preteso diritto alla pensione, fu deliberato di pagare allo stesso L. 634.65 quale restituzione della trattenuta del 3 per cento sul suo stipendio, e di eliminare il residuo suo debito, in relazione alla deliberazione 21 giugno 1879 di questo Consiglio provinciale.

— Venne approvata la nomina del signor Ciani dott. Luciano a Medico veterinario delle consorziate Comuni di Codroipo, Camino, Sedegliano, Varmo, Bertiolo e Rivolto assumendo la Provincia di corrispondere per tale condotta il sussidio annuo di lire 400.

— Venne assunto a carico provinciale, sopra 27 tabelle presentate, la spesa di cura e mantenimento di n. 23 maniaci accolti in questo Civico Ospitale, restituendo le altre quattro tabelle perchè non regolarmente documentate.

— Venne approvato il collaudo emesso dal proprio Ufficio tecnico per la manutenzione delle strade carniche e disposto il pagamento delle somme liquidate, cioè:

All'Impresa Gallo Antonio pel Monte Croce I tronco	L. 1125.91
All'Impresa Ciani Giovanni pel II tronco	» 883.08
All'Impresa Larice Appollonio Monte Mauria	» 2178.52
in complesso	L. 4187.51

— Venne autorizzato il pagamento di lire 660 a favore del signor Belgrado conte Giacomo per pigione semestrale antecipata dei locali ad uso Archivio prefettizio scadente il 1 novembre p. v.

— Come sopra di lire 240 a favore del Comune di Azzano Decimo per pigione semestrale postecipata del locale ad uso caserma dei R. Carabinieri.

— Come sopra di lire 748.69 per pigione semestrale postecipata di alcuni locali ad uso Ufficio, e custodia di atti e mobili dei Commissariati Distrettuali.

— Venne autorizzata l'esecutorietà dei Bilanci preventivi per l'esercizio 1880 dei Comuni sottoindicati, con facoltà di attivare il carico della addizionale sui tributi diretti in ragione di ogni lira dell'imposta erariale provinciale sui terreni e fabbricati nei limiti seguenti:

Comune	*Frazione*	*Sovrimposta*
Spilimbergo		L. 2.06
Feletto Umberto		» 1.42
Raveo		» 1.70
Manzano		» 0.96
Ragogna		» 1.40 575
Castelnuovo		» 1.69 337
Tramonti di Sopra		» 4.74
Forgaria		» 1.59 56
Travesio		» 2.47 6
Artegna		» 1.80
Premariacco		» 0.75
Lestizza	Lestizza	» 1.36
»	Carpenetto	» 0.90
»	Galleriano	» 1.13
»	Nespoledo	» 1.27
»	S. Maria Sclaunicco	» 1.69
»	Villacaccia	» 1.40
S. Maria la Lunga		» 1.17
Chions		» 1.33 5/10
Andreis		» 1.54
Magnano		» 1.50
Prata		» 1.88 29
Rivolto		» 0.95
Moruzzo		» 0.96
Reana del Rojale		» 1.35
Pinzano		» 1.95
Tarcento		» 2.11
Colloredo di Montalbano		» 1.00
Ovaro	Ovaro	» 2.55 2/10
»	Agrons	» 1.41
»	Cutrampo	» 1.89
Ovaro	Liariis	» 2.64
»	Luincis	» 1.71
»	Luint	» 2.12
»	Mione	» 2.11 4/10
»	Muina	» 2.82
»	Ovasta	» 1.54 5/10
Ronchis		» 0.80
Morsano		» 1.50
Nimis		» 0.90
Vivaro		» 1.44
Martignacco	Martignacco	» 0.94
»	Torreano	» 1.14
»	Ceresetto	» 1.00
»	Nogaredo	» 1.04
»	Faugnacco	» 1.12
Pasian di Prato	Pasian di Prato	» 1.12
»	Colloredo	» 1.07
»	Passons	» 1.29
Rive d'Arcano	Arcano	» 1.10
»	Arcano Superiore	» 0.80
Tramonti di Sotto		» 3.06 193
Lusevera		» 3.19
Arba		» 1.16
Sacile		» 1.72
Raccolana		» 1.43
Preone		» 2.23
Pravisdomini		» 1.74
Cavazzo Carnico	Cavazzo	» 2.50
»	Cesclans	» 1.00
»	Somplago	» 1.50

— Inoltre nella stessa seduta furono trattati altri n. 18 affari risguardanti l'amministrazione provinciale; n. 29 di tutela dei Comuni; n. 10 di opere pie, ed 1 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 68.

Il Deputato Provinciale
MALISANI

Il Segretario-Capo
Sebenico

Consiglio di leva. Ecco il risultato della seduta del 27, 28 e 29 del Consiglio di leva in cui si esaminarono i coscritti del Distretto di Cividale:

Abili ed arruolati in 1ª Categoria	N. 98
Abili ed » 2ª »	» 105
Abili ed » 3ª »	» 91
Riformati	» 105
Rimandati alla ventura leva	» 25
Cancellati	» 5
Dilazionati	» 5
Renitenti	» 25
In osservazione all'Ospitale	» 1
Esclusi per l'art. 3 della Legge	» —
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	» —
Totale degli inscritti	N. 460

La Presidenza del Consorzio Roiale di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Nel giorno di Giovedì 13 Novembre p. v. alle ore 11 antim., nella Sala del Consiglio Comunale Palazzo Bartolini, via Bartolini N. 1, avrà luogo la Convocazione degli Utenti, per trattare e deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Relazione della Presidenza sulla gestione del Consorzio dall'ultimo Convocato del 5 Giugno p. p. in poi.
2. Approvazione del Consuntivo 1878.
3. Approvazione del Preventivo 1880.
4. Nomina dei Revisori dei Conti pel Consuntivo del 1879.

S'invitano tutti gli Utenti ad intervenire alla convocazione, coll'avvertenza, che le deliberazioni saranno prese con qualunque numero di Consorti presenti, a termini del Vice-Reale Dispaccio 20 Febbraio 1836 N. 1892 tuttora in vigore.

Udine, 24 Ottobre 1879.

Il Dirigente
Francesco Ferrari

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Fu rinvenuto un orecchino d'oro che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all'albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine
li 28 Ottobre 1879.

Il Sindaco
Pecile

L'insegnamento della logica e della psicologia negli istituti tecnici. A qualche preside degl'Istituti tecnici è sorto il dubbio che, non essendo stata determinata dal Ministero la estensione dell'insegnamento della logica e psicologia per il prossimo anno scolastico, tale insegnamento potesse essere facoltativo: il Ministero però, richiamando l'attenzione dei presidi sul fatto che l'insegnamento medesimo si trova tuttora nei programmi, nella ristampa dei quali non è stata apportata alcuna variazione, ha dichiarato ch'esso deve essere necessariamente impartito ai giovani dell'istituto: che se non ne fu determinata l'estensione fu solo perchè i presidi abbiano libertà assoluta di orario e di mezzi per impartire quell'insegnamento, non potendo essere uniforme per tutti gl'Istituti.

La inopportunità di certe iscrizioni che oggi si leggevano in alcuni punti della città, non vi è nessuno, noi crediamo, che non riconosca. Non è con questi modi, e lo disse anche l'avv. Popovic, triestino, a Roma domenica, inaugurandosi il busto a Giuditta Arquati Tavani, non è con questi modi che si deve da un popolo libero e serio dimostrare la volontà propria di compiere quel programma di unificazione nazionale in cui tutti, qualunque partito si appartenga, siamo concordi.

Trasferimento. Leggesi nella *Gazzetta ufficiale* che il sig. Tassi Pietro, professore titolare nel Ginnasio di Oneglia, venne trasferito nel nostro Liceo-Ginnasio.

Teatro Minerva. Il venturo novembre avremo in questo teatro la compagnia dramatica diretta dall'artista *Stefano Riolo.* Essa ci annunzia produzioni nuove per la nostra città di cui daremo il titolo domani unitamente all'elenco degli artisti.

ULTIMO CORRIERE

Alcuni giornali d'Italia hanno annunciato una forte riduzione nel numero degli operai borghesi che lavorano nei nostri stabilimenti militari. Dalle informazioni assunte dall'*Esercito* risulta che questo fatto non avverrà se la Camera, appena riunita, si affretterà a discutere e votare i fondi che dal Ministero le furono chiesti con appositi progetti di legge, già presentati fin dal gennaio scorso. Quando invece la Camera si dimostrasse meno sollecita per l'interesse del servizio militare, il licenziamento della maggior parte degli operai dovrebbe avvenire forzatamente prima che incominci l'anno nuovo, per insufficienza di fondi.

— Nella prima quindicina di novembre verrà convocato il Consiglio Superiore di commercio, onde prendere le deliberazioni definitive circa la riforma delle Camere di Commercio.

— I deputati Parenzo, Micheli e Sani si sono recati in commissione dal ministro Baccarini, onde sollecitare i lavori per la linea Adria-Cioggia.

Baccarini li assicurò che manderà sabito a fare gli studi necessari.

— Humbert non presentò opposizioni contro l'istanza tendente a far annulare la sua elezione.

TELEGRAMMI

Vienna, 29. Si prevede che la discussione sui progetti d'indirizzo nella Camera dei deputati sarà lunga e vivace e non durerà meno di tre giorni. Gli oratori di parte czeca saranno Rieger e Clam-Martiniz.

Cracovia, 29. Lo *Czas*, parlando del voto della Camera austriaca dei Signori, giudica vacillante il Ministero e dispera anche della vittoria del principio federalista rappresentato dal Gabinetto Taaffe.

Palermo, 29. Il senatore Pietro Castiglia è morto.

Londra, 29. Il *Times* ha da Tohikisiar: I Turcomani attaccarono il 22 corrente il villaggio di Avasi, uccisero 62 uomini, fecero prigionieri 100 donne e ragazzi. I Turcomani fuggirono al comparire dei Russi.

Il *Daily News* ha da Alessandria: I creditori del Governo egiziano fecero sequestrare l'obelisco detto il secondo Ago di Cleopatra, che dovevasi trasportare negli Stati Uniti.

Berlino, 28. I Granduchi Alessio e Paolo sono arrivati. L'Imperatore diede un grande pranzo in loro onore. La notizia dei giornali stranieri che domenica ebbe qui luogo una conferenza degli ambasciatori Hohenlohe, Münster e Schweinitz, è infondata. Hohenlohe non trovasi a Berlino, Schweinitz arrivò soltanto lunedì. La Camera dei deputati eleggerà giovedì il presidente. La Camera dei signori rielesse Ratibor presidente; Arnim ed Hasselbach vicepresidenti. — La *Norddeutsche* annunzia che ieri ebbe luogo la fusione dei conservatori e dei nuovi conservatori in una grande frazione conservatrice che si è già costituita. La *Norddeutsche* smentisce le voci di modificazioni ministeriali specialmente per quanto riguarda il ministro delle finanze.

Vienna, 28. La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado: Ieri fu firmato il trattato di commercio fra gli Stati Uniti d'America e la Serbia sulla base delle nazioni più favorite, come pure la Convenzione consolare. — Il Sinodo serbo proclamò l'indipendenza della Chiesa serba.

Vienna, 28. (*Camera*) Il ministro delle finanze presenterà il bilancio. Fa una lunga esposizione per spiegarne le cifre. Le spese ascendono a 412 milioni di fiorini e 7[10; le entrate a circa 400 milioni. Il disavanzo è di 12 milioni e 7[10 che dovrà coprirsi senza operazione di credito. Perciò il ministro presenta i progetti che aumentano l'imposta del bollo e altre tasse fra le quali quella sulle vincite nelle piccole lotterie che è portata al 20 per cento; queste daranno in tutto 5,800,000; l'aumento dell'imposta sul petrolio da tre a otto fiorini che promette una maggiore entrata di 4,800,000; l'aumento delle imposte sugli spiriti di vino che produrrà un milione e mezzo. Quindi il Governo propone una tassa del 10 per cento sui trasporti delle persone sulle ferrovie e vapori, la quale misura avrebbe soltanto vigore pel 1880. In fine propone un'imposta suppletoria sulle rendite che oltrepassano 1400 fiorini, il cui prodotto è calcolato a quattro milioni. Il ministro termina dicendo che la riduzione delle spese amministrative, un'ampia riforma del sistema tributario, la creazione dell'imposta generale sulle rendite e l'imposta sulle Società per azioni, assicureranno per l'avvenire l'equilibrio finanziario dello Stato.

ULTIMI

Costantinopoli, 28. La Porta incaricò i suoi rappresentanti di far conoscere alle Potenze la necessità di cangiare il governatore della Rumelia, potendo il Vogorides provocare qualche complicazione politica.

Parigi, 29. La nuova proposta della amnistia plenaria sarà presentata al Senato da V. Hugo, ed alla Camera dei deputati da L. Blanc.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 30. La convocazione del Parlamento pare fissato pel 19 del prossimo novembre. La commissione generale del Bilancio, non trovandosi in numero, è riconvocata pel 5 dello stesso mese.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 29 ottobre

Rend. italiana	90.32.1[2	Az. Naz. Banca	2250.—
Nap. d'oro (con.)	22 82 —	Fer. M. (con.)	407.—
Londra 3 mesi	28.73.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	114.12.50	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	997.—
Az. Tab. (num.	912.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 29 ottobre

Mobigliare	267.—	Argento	—.—
Lombarde	133.80	C. su Parigi	46.—
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 55
Austriache	263 50	Ren. aust.	70.40
Banca nazionale	838 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.30. —	Union-Bank	—.—

PARIGI 29 ottobre

3 0[0 Francese	81 45	Obblig. Lomb.	300 —
3 0[0 Francese	117.05	» Romane	—.—
Rend. ital.	78 85	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	176.—	C.Lon. a vista	[illegible]
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	[illegible]
Fer. V. E. (1863)	260.—	Cons. Ingl.	97.7[8
» Romane	111.—	Lotti turchi	41.3[4

LONDRA 28 ottobre

Inglese	97.15[16	Spagnuolo	15.1[8
Italiano	78.1[8	Turco	11.3[8

BERLINO 29 ottobre

Austriache	456.—	Mobiliare	136.—
Lombarde	464.50	Rend. ital	77.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 29 ottobre (uff.) chiusura

Londra 116 60 Argento —.— Nap. 9.30.—

BORSA DI MILANO 29 ottobre

Rendita italiana 90.25 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.77 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 29 ottobre

Rendita pronta 90.25 per fine corr. 90 35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.74 Francese a vista 114.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.80	a 22.82
Bancanote austriache	» 244.—	» 244 50
Per un fiorino d'argento	da 2.44.—	a 2.44 50

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

La Società Italiana de' Cementi DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor **Pietro Barnaba** *di Domenico*, in sostituzione dell'or defunto *cav. Moretti*. — **Il Magazzino di Gervasutta VENNE SOPPRESSO**. — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta **Leskovic, Marussig e Muzzati**, colla quale il signor Barnaba si è unito in Società per l'azienda de' Cementi.

Prezzi per quantità non inferiori a 5 quintali

Cemento Rapida Comune	al Quintale Lire	**4.60**
» » Superiore	» »	**5.40**
» Lenta presa	» »	**3.70**
» Portland Naturale	» »	**6.50**
» Portland Artificiale	» »	**8.00**
Calce di Palazzolo	» »	**4.30**

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

La Direzione.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ ***sole* LIRE 1.50 *mensili*** ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3 trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciroppo** più utile per combattere le affezioni catarrali, *le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari* ecc. È raccomandato da provetti medici. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato *Febbrifugo Monti*. Principale deposito. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA

OLIO DI MERLUZZO AL FERRO - SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri*, di noto uso e provata efficacia.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi

Effetto sicuro di guarigione degli sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle glandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne, che producono una zoppicatura.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50**.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.—	al Chilo
» Superiore	» 7.50	»
» Extra-bianca	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

Alle Madri.

La farina lattea **Ottli**, prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo*, UDINE.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.